

La Pasqua del Signore

14ª DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO - ANNO C (verde)

6 LUGLIO 2025



«**A**ndate... vi mando come agnelli». La forza dei discepoli è Cristo stesso, il Vangelo vivente. Si annuncia la bellezza della vita cristiana non con le parole ma con la propria esistenza, attraverso la gioia, la fiducia e la speranza di aver incontrato Gesù nella propria storia personale e familiare e comunitaria. Non si evangelizza con le strategie, ma con il vissuto di fede. Con buona pace degli influencer di Dio ("preti social" e "catechisti showman") e dei facili predicatori carismatici che fanno leva su segni e miracoli e su glorie e conversioni a basso costo, frutto di facili entusiasmi e di suggestioni personali, più che del dono dello Spirito Santo, noi, seguendo l'apostolo Paolo, ci vantiamo solamente della Croce di Gesù Cristo, della sua passione, morte e risurrezione. La nostra forza è Cristo crocifisso e risorto. Il cristianesimo non ha mai vissuto di folla e di numeri, bensì di cuori donati, di vite spese e consumate per il Vangelo, per i poveri, per gli ultimi, per la giustizia, per il bene comune. La santità di Cristo che risplende nei discepoli missionari è la vera forza della Chiesa, l'unica strategia che ci permette di rendere ragione della speranza che è in noi, annunciando al mondo che è giunto a noi, in Cristo, il regno dei cieli.



RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO

in piedi

O Dio, accogliamo il tuo amore nel tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode si estende sino ai confini della terra; è piena di giustizia la tua destra.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Ass. Amen

Cel. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Ass. E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

Cel. Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

(Breve pausa di silenzio)

Tutti: Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Ass. Amen

Cel. Signore, pietà

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, pietà

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, pietà

Ass. Signore, pietà

INNO DI LODE

Cel. Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Cel. O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta, dona ai tuoi fedeli una gioia santa, perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Ass. Amen

Oppure

Cel. Dio di consolazione e di pace, che chiami alla comunione con te tutti i viventi, fa' che la Chiesa annunci la venuta del tuo regno con-

fidando solo nella forza del Vangelo. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Ass. Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA



La **prima lettura** annunzia l'era nuova, quella messianica; è tempo di gioia, di pace, di grazia, di consolazione: Israele ritorna dall'esilio ed è finalmente libero da ogni oppressione. Non è un sogno: occorre credere che a condurre la storia d'Israele è Dio, il quale non è bloccato e condizionato da nessuna forza umana.

La **seconda lettura** afferma che il cristiano è una nuova creatura. Egli non si appoggia sui meriti che possono venire dall'osservanza della legge di Mosè. Non si vanta delle proprie virtù, ma della grazia, e perciò della passione del Signore assunta e ripresentata in lui. Il mondo quasi scomparire, non conta: è crocifisso, così come il cristiano è un crocifisso a imitazione di Gesù.

Il **Vangelo** contiene l'invio missionario dei discepoli: Gesù li manda ad annunziare al mondo la consolazione, la pace. Il motivo di questo annuncio è nel Regno di Dio che avanza, che si rende presente in Cristo stesso. Il discepolo deve essere credibile, quindi semplice, povero, austero, fiducioso, affidato alla forza di Cristo che lo libera da ogni male.

PRIMA LETTURA

Seduti

Dal libro del profeta Isaia (66,10-14c)

¹⁰Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. ¹¹Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. ¹²Perché così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. ¹³Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. ^{14c}Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi».

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 65)

Rit. Acclamate Dio, voi tutti della terra



Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la

lode. Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!» **Rit.**

«A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome». Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini. **Rit.**

Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiume: per questo in lui esultiamo di gioia. Con la sua forza domina in eterno. **Rit.**

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto. Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia. **Rit.**

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati (6,14-18)

Fratelli, ¹⁴quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

¹⁵Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. ¹⁶E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

¹⁷D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo.

¹⁸La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia.

La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. **Alleluia.**

VANGELO



Dal Vangelo secondo Luca

(10,1-12 .17-20) [forma breve 10,1-9]

Ass. Gloria a te, o Signore

[In quel tempo, ¹il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. ²Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! ³Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; ⁴non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. ⁵In qualunque casa entriate, prima dite: «Pace a questa casa!» ⁶Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritor-

nerà su di voi. ⁷Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. ⁸Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, ⁹guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: «È vicino a voi il regno di Dio»].

¹⁰Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: ¹¹«Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino». ¹²Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

¹⁷I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». ¹⁸Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. ¹⁹Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. ²⁰Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**
PROFESSIONE DI FEDE *in piedi*
Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, *(si china il capo)* e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Carissimi, Gesù Cristo, il Figlio di Dio, messo a morte nella carne ma reso vivo nello spirito, è la nostra pace, la nostra vera gioia e forza.

Letture Diciamo insieme:

Ass. CRISTO, NOSTRA PACE, ASCOLTACI!

1. Perché il popolo santo di Dio, vivendo ogni giorno il Vangelo, annunci al mondo che Gesù Cristo è il nostro Salvatore, preghiamo.

2. Perché le nazioni traviate dalla guerra e dalla povertà siano sostenute dai Paesi che sono in grado di mediare e di offrire collaborazione economica, sociale e sanitaria, preghiamo.

3. Perché il mondo digitale e dei social e della realtà virtuale abbia sempre a cuore la relazione interpersonale e la vicinanza ai volti e alle storie concrete della gente, soprattutto nell'annuncio del Vangelo, preghiamo.

4. Perché ogni battezzato senta la vocazione alla missione, all'annuncio del Vangelo con la testimonianza della propria vita, preghiamo.

5. Perché gli ammalati, gli anziani e le persone in difficoltà ed emarginate siano sostenuti con la carità concreta delle nostre famiglie e comunità, preghiamo.

Cel. O Padre, fonte della Vita, accogli la preghiera di questa famiglia che celebra la Pasqua della settimana: concedi ai popoli e alle nazioni il dono della pace e della fraternità. Per Cristo nostro Signore. **Ass. Amen**

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE

in piedi

Cel. Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo. Per Cristo nostro Signore. **Ass. Amen**

PREFAZIO DELLE DOMENICHE VIII

La salvezza dell'uomo nel Figlio fatto uomo
È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Abbiamo riconosciuto il segno della tua immensa gloria quando hai mandato il tuo Figlio a prendere su di sé la nostra debolezza; in lui nuovo Adamo, hai redento l'umanità decaduta, e con la sua morte ci hai resi partecipi della vita immortale. Per mezzo di lui le schiere de-

gli angeli adorano la tua maestà divina e nell'eternità si allietano davanti al tuo volto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre voci nell'inno di lode.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gustate e vedete com'è buono il Signore; beato l'uomo che in lui si rifugia.

DOPO LA COMUNIONE in piedi

Cel. O Signore, che ci hai nutriti con i doni della tua carità senza limiti, fa' che godiamo i benefici della salvezza e viviamo sempre in rendimento di grazie. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

RITI DI CONCLUSIONE



Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito

Cel. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Ass. Amen

Cel. Andate e portate a tutti la gioia del Signore risorto.

Ass. Rendiamo grazie a Dio

Attualizzare la Parola

Oggi mi chiedo, onestamente, se trovo consolazione e fiducia nella Parola di Dio e se m'impegno con tutte le mie forze per l'annuncio del Vangelo. È Gesù il mio punto di riferimento? Sento la passione per il Vangelo? Condivido parte dei miei beni con i poveri? Quali sono i gesti concreti di carità che vivo durante la settimana? Conto solo sulle mie forze? Mi lascio purificare dalla Parola di Dio?

Pregliera del Giubileo 2025

Padre che sei nei cieli, la fede che ci hai donato nel tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello, e la fiamma di carità effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo, ridestino in noi, la beata speranza per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi in coltivatori operosi dei semi evangelici che lievitano l'umanità e il cosmo, nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova, quando vinte le potenze del Male, si manifesterà per sempre la tua gloria. La grazia del Giubileo ravvivi in noi Pellegrini di Speranza, l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero la gioia e la pace del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno sia lode e gloria nei secoli. Amen (Papa Francesco).



Gesù vuole fare il bene di tutti, senza alcuna distinzione. Al Signore non importa se qualcuno gli si oppone o lo critica. Tanto meno frenano il suo desiderio di anime quelli che, bestemmiando di fronte all'evidenza dei suoi miracoli e dei suoi esorcismi, lo accusano di farlo per mezzo del diavolo. Il Signore ha sempre una speranza infinita nei riguardi degli uomini e dell'efficacia della sua parola e della sua grazia su di loro. Per questo, il vangelo sottolinea che guariva ogni malattia e ogni dolore, non soltanto alcuni. Di fronte all'attuale panorama che ci tocca vivere e portare a Dio, nei nostri cuori può nascere la sfiducia e lo scoraggiamento, ma possiamo chiedere al Signore che ci trasmetta e ci contagi il suo desiderio così pieno di speranza evangelizzatrice che sempre lo anima. Perché, veramente, quando Gesù osserva il mondo, non vede un deserto desolato e arido nel quale non c'è molto da fare. Al contrario, per Gesù il mondo è come un campo ricco di messi già pronte per essere falciate. Quello che manca è che molta più gente si decida a lavorare per Cristo, con la sua stessa speranza e impegno. E anche questo è facile per Dio: basta pregare Lui, il padrone delle messi, delle anime, che invii più operai a fare la mietitura (Pablo M. Edo).

Il desiderio di imitare Cristo

«Abbi sempre il desiderio di imitare Cristo in ogni cosa e di conformare la tua vita con la sua. Perciò devi considerarla, per poterla imitare e per poterti comportare in ogni cosa così come egli si sarebbe comportato» (E. Stein).

